

La netta vittoria del Centrodestra in Calabria, peraltro ampiamente scontata, ha decretato la sconfitta, altrettanto netta, dei candidati a Governatore, dei partiti e dei movimenti che hanno cavalcato l'onda dell'antipolitica:

di Callipo, che si definiva un imprenditore e non un politico, di Tansi, il quale ha accomunato, in un qualunque giudizio fallimentare, sia i governi della Destra che della Sinistra, dei 5 stelle che il superamento delle " categorie novecentesche di Destra e Sinistra" hanno teorizzato sin dalla loro scesa in campo.

La schiacciante vittoria del Centrodestra dimostra, inequivocabilmente, che gli elettori premiano la chiarezza. Gli elettori di Destra si identificano nei diktat e nei principi leghisti: il nazionalismo e il populismo, alimentati dalla paura e dall'odio nei confronti dei "diversi".

Al contrario, gli elettori di Sinistra penalizzano i partiti che, pur affondando le loro radici nella cultura democratica e progressista, hanno ammainato , o timidamente impugnano, le loro bandiere: la solidarietà, i diritti civili, la redistribuzione della ricchezza. Il voto calabrese dimostra, e la vittoria di Bonaccini in Emilia-Romagna ne è la riprova, che a una Destra , sempre più aggressiva e orgogliosa delle proprie radici, è necessario che la Sinistra contrapponga i propri valori : l'accoglienza e l'integrazione, la conversione ecologica dell'apparato produttivo, l'eguaglianza sociale.

Anche lo straordinario successo, a Belvedere, di Giovanni Martucci, che non fa mistero della sua appartenenza al mondo della Sinistra, dimostra che il populismo e il sovranismo si possono contrastare non con le politiche liberiste che hanno allargato la forbice tra ricchi e poveri e reso più gravi gli squilibri ambientali, ma con politiche sociali che garantiscano giustizia distributiva e difesa della natura.

c'è più bisogno di sinistra

Scritto da riccardo ugolino

Io non so se con un candidato diverso da Callipo il Centrosinistra avrebbe potuto sconfiggere la coalizione della Santelli. Ma l'unità delle forze progressiste, attorno a un candidato più aggregante di Oliverio e meno "apolitico" di Callipo, (gli elettori di Sinistra non amano chi, disinvoltamente, passa da Fratelli d'Italia al PD), ci avrebbe reso sicuramente più competitivi.

A Belvedere penso che la Sinistra abbia trovato in Martucci un leader carismatico, che io non ho votato ma neppure contrastato, attorno al quale e insieme al PD e a Gilberto Raffo, il candidato belverese più votato delle liste di Centrosinistra, è possibile costruire una coalizione democratica e progressista in grado di confrontarsi, da posizioni non subalterne, con forze moderate ma alternative al Centrodestra, responsabile del dissesto finanziario del nostro Comune e incapace di rompere con il vecchio modo di amministrare.

Riccardo Ugolino

Dirigente PD - 27.01.2020